



OGGETTO: Intervento n° 438 S2S.P. N° 6 "dei Lessini" Lavori di Realizzazione della Variante alla S.P. n° 6 "dei Lessini" - 2° stralcio.
Approvazione in linea Tecnica del Progetto Preliminare ai sensi D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 " Testo Unico delle Espropriazioni per Pubblica Utilità" art. 10 comma 1 ai fini dell'adeguamento urbanistico.

Allegati:

1. Elenco elaborati
2. Planimetria di Progetto

PREMESSO:

Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. del 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001 la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali;

Che In data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A.;

Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito:

- della concessione con la Regione e con le Province del Veneto;

è titolare della progettazione ed esecuzione delle opere in argomento;

Che l'incarico per l'aggiornamento del progetto preliminare è stato conferito a Studio Ingegneria Pivetta – Ing. Antonio Pivetta;

Che il predetto professionista ha redatto il progetto preliminare (REV. A Prot. 0495/19 del 10/05/2019), consegnandolo alla Stazione Appaltante;

Che il progetto preliminare relativo al 2° stralcio è stato aggiornato alle prescrizioni ricevute in sede di conferenza di servizi decisoria del 19/04/2019 (allegato sub1)

Che rispetto al progetto preliminare originario approvato in linea tecnica con prot. 3020/2013, il tracciato è stato riconfigurato mantenendo le seguenti opere funzionali:

1. Riqualificazione viaria della sede stradale attuale;
2. Percorso ciclopeditonale: dalla Rotatoria di Poiano Nord fino alla rotatoria di Poiano Sud;
3. Sottopasso ciclopeditonale in prossimità di Via Segorte.

Che per tale progettazione, a seguito della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, resta legittimo il Decreto di Esclusione n. 4014/13, tutt'ora in corso di validità come specificato da verbale n. 78 del 12/03/2019 del Comitato Tecnico V.I.A. ;

Che per la progettazione di cui si tratta restano validi i predetti pareri acquisiti agli atti, in quanto trattasi di revisione del progetto con minor impatto territoriale;

Che il comune di Verona, in data 19/04/2019 ha reso noto che il progetto di cui si tratta possiede la conformità urbanistica;

Che il Responsabile del Procedimento, previa verifica, ha ritenuto il progetto in argomento meritevole di approvazione, in linea tecnica (non economica e non agli effetti della pubblica utilità) in quanto rispondente alle esigenze da soddisfare;

Che l'intervento in oggetto è stato inserito nell'elenco annuale al fine di avviarne la realizzazione;

Che è stato dato corso alla procedura di avvio del procedimento nelle forme stabilite dal D.P.R. 327/2001 "Testo Unico Espropriazioni", tramite comunicazione personale agli interessati;

Che il progetto preliminare ai sensi dell'art. 16 c.2 del D.P.R. 327/2001 comprende il piano particellare di esproprio con la descrizione degli immobili oggetto di esproprio, compreso l'estensione degli stessi e degli identificativi catastali sia degli immobili che dei nominativi iscritti nei registri catastali;

Che l'approvazione del progetto in esame è atto di competenza del Direttore Generale della Società competente a dare esecuzione alle opere;

IL DIRETTORE GENERALE DI VENETO STRADE S.p.A.

APPROVA

IN LINEA TECNICA il progetto preliminare dei Lavori di Realizzazione della Variante alla S.P. n° 6 "dei Lessini" - 2° stralcio ai sensi D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 "Testo Unico delle Espropriazioni per Pubblica Utilità" art. 10 comma 1, ai soli fini della variante urbanistica.

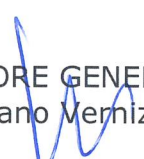
PRENDE ATTO

che il progetto di cui sopra si compone degli elaborati elencati nella relazione istruttoria;

DEMANDA

al dirigente competente di mettere in atto tutto quanto necessario per il prosieguo delle ulteriori fasi procedurali.

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Silvano Vernizzi



.....

VENETO STRADE s.p.a.								
REGIONE VENETO								
COLLEGAMENTO TRA LA TANGENZIALE EST E LA S.P. N.6 "DEI LESSINI" IN COMUNE DI VERONA								
2° STRALCIO								
PROGETTO PRELIMINARE								
CODIFICA COMMESSA: S1718								
NUMERO	CODIFICA	DESCRIZIONE ELABORATO	SCALA	FORMATO	DATA 1° STESURA	REV. "A"	REV. "B"	NOME FILE
1	2	3	4	5	6	7	8	9
000	.0	P0 0 0 0	ELENCO ELABORATI	-	A4	12/11/2018	04/04/2019	S1718P0000 A
001	.0	PR E 0 1	RELAZIONE TECNICA	-	A4	12/11/2018	04/04/2019	S1718PRE01 A
002	.0	PT P 0 1	PLANIMETRIA GENERALE	1:2000	A1a	12/11/2018	04/04/2019	S1718PTP01 A
003	.0	PT P 0 2	PLANIMETRIA DI PROGETTO - TAVOLA 1 di 2	1:1000	A1a	12/11/2018	04/04/2019	S1718PTP02 A
003	.1	PT P 0 3	PLANIMETRIA DI PROGETTO - TAVOLA 2 di 2	1:1000	A1a	12/11/2018	04/04/2019	S1718PTP03 A
004	.0	PT P 0 5	PISTA PRINCIPALE - SEZIONI TIPO	1:50 - 1:25 - 1:10	A0a	12/11/2018	04/04/2019	S1718PTP05 A
005	.0	PT P 0 7	PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO PLANIMETRIA CATASTALE - TAVOLA 1 DI 2	1:1000	A1a	12/11/2018	04/04/2019	S1718PTP07 A
005	.1	PT P 0 8	PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO PLANIMETRIA CATASTALE - TAVOLA 2 DI 2	1:1000	A1a	12/11/2018	04/04/2019	S1718PTP08 A
006	.0	PR E 0 2	PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO ELENCO DITTE	-	A4	12/11/2018	04/04/2019	S1718PRE02 A

“Realizzazione della Variante alla SP n. 6 “dei Lessini” Progetto preliminare – 2° stralcio”

Accordo di Programma

Conferenza di Servizi decisoria – 19 aprile 2019

OGGETTO: Verbale Conferenza dei Servizi simultanea per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo a:

“Realizzazione della Variante alla SP n. 6 “dei Lessini” Progetto preliminare – 2° stralcio”. Accordo di Programma finalizzato all'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui beni interessati, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica stessa e conseguenti variante al Piano degli Interventi.

Oggi, 19 aprile 2019, alle ore 11.20, presso la sede della Direzione Pianificazione Territorio – Autorizzazioni Paesaggistiche, in Via Pallone 9 – Verona, si è tenuta la conferenza dei servizi simultanea per l'acquisizione dei pareri riguardanti la **“Realizzazione della Variante alla SP n. 6 “dei Lessini” Progetto preliminare – 2° stralcio”** -

Con nota del 05/03/2019 P.G. 0079179/2019 sono stati convocati:

Veneto Strade Spa

Ufficio regionale Genio Civile di Verona

Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta

Sono presenti alla Conferenza :

- Per il Comune di Verona l'arch. Paolo Boninsegna, la dott.ssa Donatella Fragiaco e il dott. Arch. Stefano Menini in qualità di relatore;
- Per Veneto Strade l'ing. Alessandro Zago, con delega inviata con nota PG 140585/2019

Risultano Assenti alla conferenza:

- l'Ufficio regionale Genio Civile di Verona
- il Consorzio di Bonifica Veronese

Sono inoltre presenti il Presidente della 8ª Circoscrizione Dino Andreoli e l'arch. Antonio Bruno per la Direzione Mobilità e Traffico.

Alle ore 11,20 viene dato inizio ai lavori

Il dott. arch. Menini inizia specificando che la Conferenza dei servizi è stata convocata per l'esame delle osservazioni e in merito al parere di compatibilità idraulica ai sensi della DGRV 2948/2009. Di seguito riassume i passaggi principali del procedimento:

In data 26/02/2019 si è svolta la CdS intersettoriale per acquisire i pareri delle strutture interne all'ente sulla procedura di accordo di Programma, CdS conclusasi con esito favorevole con la formulazione di richieste, prescrizioni ed osservazioni.

In data 01 marzo 2019 si è svolta la 1ª conferenza dei Servizi in cui si è verificato il consenso unanime dei partecipanti, ai sensi dell'art. 7 della LR 11/2004, con un primo esame delle osservazioni, condizioni e prescrizioni emerse nella conferenza di servizi intersettoriale;

In sede di 1ª CdS si è concordato che sarebbe stata effettuata da Veneto Strade una valutazione tecnico-economica di eventuali varianti progettuali, valutazione da rendersi entro la 2ª Conferenza di Servizi, convocata per il 19/04/2019;

In data 12 marzo 2019 si è provveduto alla pubblicazione all'Albo Pretorio e all'affissione dei manifesti dell'avviso, avente oggetto: “Avviso di pubblicazione e di deposito dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 11/2004 e dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, finalizzato all'approvazione, in Variante al vigente PI, del progetto preliminare della variante alla strada provinciale n. 6 “dei Lessini” - 2° stralcio. Imposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e conseguente Variante al Piano degli Interventi. Richiedente Veneto Strade Spa”.



In seguito alla pubblicazione dell'avviso ed entro i termini sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Consiglieri dell'8^ Circoscrizione PG 90544/2019
- Circoscrizione 8^ PG 127701/2019
- Associazione Italia Nostra PG 128463/2019
- Dal Corso Angelo PG 129039/2019

A seguito del parere contrario al progetto dell'8^ Circoscrizione e delle numerose richieste ed osservazioni, anche da parte dei consiglieri dell'8^ Circoscrizione, inerenti principalmente la mancanza del tratto di pista ciclabile da Via Segorte al Supermercato Famila, con nota del 21/03/2019 PG 99980 è stato chiesto a Veneto Strade di effettuare un approfondimento progettuale e di valutare la realizzabilità del tratto ciclabile richiesto.

Veneto Strade, con nota del 11/04/2019 PG 129053/2019 ha inviato una proposta progettuale con l'inserimento della pista ciclabile richiesta ma senza i lavori di allargamento della rotatoria di Poiano Sud che, per motivi economici, può essere solamente riqualificata. Per quanto attiene la nuova proposta progettuale, inoltre, Veneto Strade conferma che l'inserimento della nuova pista ciclabile non comporterà nuovi espropri, poiché la ciclabile ricade in sedime stradale attuale.

Sarà stralciata dal progetto la nuova rotatoria prima dell'incrocio di Via C.G. Fincato con Strada La Giara (Poiano Sud) prevista nel progetto preliminare, in quanto Veneto Strade, a seguito di apposita valutazione dichiara che la stessa non è sostenibile economicamente a seguito dell'inserimento della pista ciclabile.

In merito alla ciclabile a sud di Via Segorte, si ricorda in particolare l'osservazione votata da Consiglio dell'8^ Circoscrizione, pervenuta con nota PG 127701/2019, in cui si propone un'ipotesi progettuale che, di fatto, anticipa l'alternativa poi elaborata da Veneto Strade nella nuova soluzione.

Vista la convergenza di consenso su quest'ultima nuova soluzione progettuale, il 12 aprile 2019 si è svolto un incontro tecnico con la Direzione Mobilità e Traffico, con la Circoscrizione 8^ e con Veneto Strade in cui si è valutata positivamente la nuova soluzione progettuale con le seguenti indicazioni:

- mantenimento dello spartitraffico esistente,
- separazione con lo spartitraffico di progetto dei due sensi di marcia fino alla loc. Giardinetto,
- affiancamento del percorso ciclopeditonale alla discesa/salita del sottopasso ciclopeditonale anche in superficie.

Tali indicazioni, sono state confermate nel parere della Direzione Mobilità e Traffico del 17/04/2019 PG 139205.

Veneto Strade conferma che tali indicazioni saranno recepite nelle fasi progettuali successive a quella preliminare e, per la parte di ciclabile in affiancamento alla rampe, si riserva la verifica della realizzabilità tecnica vista la presenza di fognatura.

Veneto Strade, quale autorità competente titolare della procedura espropriativa conferma che sarà effettuato l'adeguamento del PPE.

Per quanto attiene lo screening VIA Veneto Strade conferma che la Provincia di Verona con nota del 29/03/2019 R.U. 0017/51 ha affermato che, per il secondo stralcio non è necessario attivare la procedura di screening VIA, in quanto procedura già assolta nel 2013, nota agli atti.

Premesso quanto sopra riportato, con riferimento alle osservazioni pervenute, nell'ambito della procedura di accordo di Programma, viene presentato in questa sede un prospetto riassuntivo, già valutato preliminarmente di promotore che riassume le osservazioni, valutazioni, note e controdeduzioni elaborate, pervenute nelle fasi sub-procedimentali.

Dopo lettura della sintesi di ogni singolo parere ed osservazione, i partecipanti confermano all'unanimità la formulazione delle controdeduzioni, valutazioni e note.

La dott.ssa Fragiaco interviene, evidenziando che, per quanto attiene l'Ufficio regionale Genio Civile di Verona ed il Consorzio di Bonifica Veronese, la loro assenza palesa un silenzio assenso pertanto si considera il loro parere favorevole in merito alla compatibilità idraulica di competenza. Quindi, in data odierna, si può chiudere la Conferenza dei servizi considerando perfezionata la decisione.

Evidenzia poi che, a seguito dell'accordo unanime la procedura di Variante si è perfezionata ma che sarà necessaria la ratifica da parte del Consiglio comunale dell'Accordo di Programma che verrà sottoscritto.

Il dott. Arch. Menini, da ultimo, rileva che prima della pubblicazione della determina gli elaborati del progetto preliminare dovranno essere aggiornati, in quanto allegati alla stessa.





Veneto Strade comunica che gli elaborati aggiornati alle prescrizioni e note degli uffici ed alle osservazioni accolte (come da prospetti allegati) saranno inviati quanto prima per essere allegati all'accordo di programma da sottoscrivere.

Alle ore 11.40 la conferenza si conclude.

Il presente verbale viene redatto in forma sintetica riassumendo gli argomenti trattati nella conferenza di servizi.

Il Dirigente e Responsabile del Procedimento, arch. Paolo Boninsegna

visto: dott.ssa Donatella Fragiaco

visto: Ing. Alessandro Zago

Il relatore, dott. Arch. Stefano Menini

La segretaria verbalizzante, dott.ssa Paola Tiloca

Allegati al seguente verbale :

1) Prospetto valutazione dei pareri resi in sede di Conferenza di Servizi, osservazioni e controdeduzioni

S.P. 6 Del Lessini – Preliminare 2° stralcio – NOTE E VALUTAZIONE PARERI ACQUISITI NELL'AMBITO DELLA CDS INTERNA DEL 19/04/2019				
Pareri, Osservazioni e controdeduzioni valutate in sede di Conferenza di Servizi del 19 aprile 201				
N.	Protocollo	Struttura	Sintesi	valutazione/note
1	63770/2019	U.O. Patrimonio	Alle proprietà del Comune di Verona già individuate dal PPE andranno aggiunte aree di proprietà Comunale a seguito accertamenti da parte di Veneto Strade su "Ente Urbano e Strada".	Nella predisposizione del Progetto Definitivo verranno ottemperate le richieste avanzate relativamente al PPE. Per quanto riguarda i mappali identificati come Ente Urbano e di cui manca la proprietà catastale, si specifica che è stata richiesta la pubblicazione sull'Albo pretorio del Comune di VR in ottemperanza alle procedure di comunicazione di Avviso di Avvio del Procedimento Espropriativo previste dal DPR 327/2001. (vedi osservazione Estimo PG n. 52373/2019).
			Chiede di riportare nel provvedimento da sottoporre al Consiglio Comunale le seguenti diciture: "di dare atto che la strada comunale interessata dall'intervento conserverà, a lavori ultimati, la medesima natura giuridica e che, per tutte le nuove aree da destinarsi a viabilità comunale, il beneficiario dell'esproprio sarà il Comune di Verona in quanto proprietario dell'opera pubblica".	L'osservazione si ritiene condivisibile e quindi accoglibile
			Chiede di riportare nel provvedimento da sottoporre al Consiglio Comunale le seguenti diciture: "di lasciare a Veneto Strade Spa idoneo nulla osta all'esercizio, nel Comune di Verona, di tutti i poteri necessari all'acquisizione delle aree utili alla realizzazione dell'opera di che onere relativo e conseguente a tali acquisizioni di qualsiasi natura".	L'osservazione si ritiene condivisibile e quindi accoglibile
2	69935/2019	Direzione Ambiente	In sede di Progettazione definitiva dovrà essere prodotto la valutazione di impatto acustico e valutazione di Incidenza Ambientale. Per quanto attiene l'inquinamento atmosferico in relazione al Piano di Azione e Risanamento della qualità dell'aria, la Direzione: 1- chiede di realizzare ove possibile una barriera verde ai due lati della strada; 2- ritiene che la variante peggiori la proposta originale. L'eliminazione della pista ciclabile dallo svincolo della Tangenziale Est fino all'incrocio con via Segorte viene sostenuta con l'allacciamento alla ciclabile lungo il progno Valpantena, ma quest'ultima non risulta essere una valida soluzione alternativa, in quanto è adeguata per un utilizzo ricreativo, ma, per posizione e materiale di fondo, non lo è per incentivare la bicicletta come mezzo di spostamento alternativo all'automobile.	La valutazione di impatto acustico e la valutazione di Incidenza Ambientale, qualora prevista dalla normativa vigente di settore, saranno prodotte in sede di progettazione definitiva, previo confronto fra Veneto Strade e Direzione Ambiente. In relazione ai punti: 1) si precisa che nel tratto di strada da via Segorte alla rotonda di Poliano Nord esiste già una barriera verde nel lato ovest e il muro del Progno nel lato est. Per quanto riguarda il tratto tra via Segorte e Poliano Sud è già prevista una schermatura verde nel lato est, mentre nel lato ovest, considerati i numerosi accessi carrai non è possibile predisporre quanto richiesto. 2) tenendo conto numerose richieste da parte della circoscrizione e delle strutture comunali, è stata elaborata un'ipotesi progettuale che inserisce la pista ciclabile da Via Segorte fino al supermercato "Familia". Per avere la sostenibilità economica dell'opera è stato stralcato l'intervento della rotonda all'incrocio con Strada della Giarà.
3	71833/2019	Direzione Strade	La Direzione esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni: 1) mantenere lo spartitraffico centrale, a separazione dei due sensi di marcia, in corrispondenza dello svincolo di Poliano Sud; 2) lo spartitraffico di progetto, nel tratto tra lo svincolo di Poliano Sud e Poliano Nord, dovrà separare i due sensi di marcia al fine di evitare le svolte a sinistra e dovrà essere completato fino alla rotonda in loc. Giardinetto (Poliano nord) verso nord e alla rotonda zona "supermercato Familia" verso sud; 3) il percorso ciclopedonale dovrà essere previsto in sede propria e su tutto il tratto d'intervento, dalla rotonda del Giardinetto fino alla nuova rotonda posta a sud (supermercato Familia) al fine di non precludere la possibilità di un collegamento ciclopedonale verso sud; 4) in corrispondenza del sottopasso di Via Segorte il percorso ciclopedonale dovrà avere continuità anche in superficie, affiancando la discesa/ascesa del previsto sottopasso. 5) in corrispondenza della rotonda a sud siano garantiti i percorsi pedonali esterni alla proprietà Familia e prevedere lo spostamento della fermata bus esistente con idonea piazzole; 6) allargare i percorsi pedonali esterni alla rotonda del supermercato Familia nella direttiva Strada della Giarà-Via Bakhtia; 7) allargare ulteriormente la larghezza delle corsie in uscita dalla rotonda al fine di garantire il flusso di traffico durante i futuri interventi manutentivi del manto stradale; 8) nel sottopasso di Via Segorte prevedere una soluzione alternativa all'utilizzo delle pompe di sollevamento per lo smaltimento delle acque meteoriche; 9) prevedere parapetti in acciaio corten in sostituzione delle previste staccionate in legno; 9) prevedere la sistemazione delle aree a verde con tappeto erboso, arbusti e piantumazioni.	In relazione a quanto prescritto si precisa quanto segue: 1) lo spartitraffico verrà mantenuto fino alla posizione attuale, verrà comunque inserito un cordolo in calcestruzzo a separazione delle 2 carreggiate fino alla rotonda di Poliano Nord. 2) vedi punto 1. 3) Tenendo conto numerose richieste da parte della circoscrizione delle strutture comunali, è stata elaborata un'ipotesi progettuale che inserisce la pista ciclabile da Via Segorte fino al supermercato "Familia". Per avere la sostenibilità economica dell'opera è stato stralcato l'intervento della rotonda all'incrocio con Strada della Giarà. 4) Tale richiesta verrà valutata progetualmente ed economicamente in sede di Progetto Definitivo, si rammenta che in quella posizione esiste un tratto di foggiatura di proprietà di Acque Veronesi la cui intersezione non è facilmente risolvibile. 5) Nella nuova soluzione proposta l'attuale piano viabile della rotonda di Poliano Sud non verrà modificato (vedi punto 3). 6) La richiesta è riferibile alla rotonda stralcata nella nuova soluzione progettuale di cui al punto 3). 7) Lo smaltimento delle acque meteoriche del sottopasso di via Segorte avverrà tramite due tubazioni a sfioro utilizzando così la differenza di quota tra sottopasso e rotonda finale. Non sono previste pompe di sollevamento. 8) I parapetti sono stati progettati valutando la continuità estetica del 1° stralcio, pertanto si conferma la scelta di progetto. 9) richiesta accolta.

[Handwritten signature]

4	92543/2019	Circoscrizione 8 ^a	Parere contrario in quanto il progetto non prevede il proseguo della pista ciclopedonale a sud di via Segorte, ritenuto fondamentale per la messa in sicurezza dei ciclisti nonché alla completa realizzazione di un progetto che permetta una valida e sicura viabilità alternativa all'auto.	Si ritiene che il contenuto dell'osservazione sia superato dalla nuova soluzione progettuale che inserisce la pista ciclabile da Via Segorte fino al supermercato "Familia". Per avere la sostenibilità economica dell'opera è stato stralciato l'intervento della rotonda all'incrocio con Strada della Giara.	
5	52373/2019	Estimo Beni Pubblici	La Direzione, relativamente il PPE segnala che: - per alcune proprietà del Comune alcune superfici risultano superiori rispetto alla superficie indicata in misura; - per alcuni mappali risultano discordanze fra la superficie catastale e di esproprio; - per le strade interessate dall'esproprio non viene indicata se trattasi di provinciale, comunale o altro; - per i mappali identificati come Ente Urbano, non è indicata la proprietà catastale.	Nella predisposizione del Progetto Definitivo verranno ottemperate le richieste avanzate relativamente al PPE. Per quanto riguarda i mappali identificati come Ente Urbano e di cui manca la proprietà catastale, si specifica che è stata richiesta la pubblicazione sull'Albo pretorio del Comune di VR in ottemperanza alle procedure di comunicazione di Avviso di Avvio del Procedimento Espropriativo previste dal DPR 327/2001.	

S.P. 6 Del Lessini – Preliminare 2 ^a stralcio – NOTA INERENTE SCREENING VIA					
N.	Protocollo	Ente	Sintesi	nota	
6		Provincia di Verona	Il Servizio VIA della Provincia comunica che il progetto non debba essere sottoposto a verifica di assoggettabilità alla procedura V.I.A. in quanto è da ritenersi ricompreso nel progetto complessivo dell'opera già sottoposto a verifica nel 2013 Determina 401/4/2013 ove è stata data la seguente prescrizione inerente il 2 ^o stralcio: <i>venge progettata e realizzata una idonea barriera antirumore in corrispondenza dei ricettori in via Segorte e quelle prossimità dello svincolo di Poliano Sud, in quanto il previsto allargamento della strada comporterà l'avvicinamento della strada stessa ai ciliati ricettori che già si trovano al confine tra le fasce 3 e 4 del piano di zonizzazione comunale.</i>	Le barriere antirumore su Via Segorte sono state già inserite nel progetto. Lo svincolo di Poliano sud, quale rotonda all'incrocio con Strada la Giara è stralciata dal Progetto dell'opera	

S.P. 6 Del Lessini – Preliminare 2 ^a stralcio – OSSERVAZIONI A SEGUITO AVVISO PUBBLICO					
N.	Protocollo	Osservante	Sintesi osservazione	controdeduzione	esito
7	90544/2019	Consiglieri 8 ^a Circoscrizione	I consiglieri chiedono il ripristino del tratto ciclabile tra Via Segorte e l'ingresso della tangenziale Est come originariamente previsto dal progetto della variante SP6, e secondo le indicazioni riportate nei pareri espressi dal Settore Ambiente e Settore Strade del Comune di Verona.	Tenendo conto numerose richieste da parte della circoscrizione delle strutture comunali, è stata elaborata un'ipotesi progettuale che inserisce la pista ciclabile da Via Segorte fino al supermercato "Familia". Per avere la sostenibilità economica dell'opera è stato stralciato l'intervento della rotonda all'incrocio con Strada della Giara.	A
8	12770/2019	Circoscrizione 8 ^a	Il Consiglio di Circoscrizione ha dato parere favorevole alla proposta alternativa per la sicurezza ciclo pedonale in Via Valpantera mediante realizzazione tratto pista ciclabile Via Segorte-Supermercato Familia con stralcio intervento sulla rotonda incrocio Via Valpantera e Strada della Giara. Inoltre si chiede: 1) adeguata illuminazione nel sottopasso pedonale, videosorveglianza e colonna SOS collegata con Forze dell'Ordine. Nella dichiarazione di voto sottoscritta dai Consiglieri viene osservato: 2) mantenere i tratti di pista ciclabile quanto più possibile a raso del piano stradale; 3) risagomare le carreggiate della rotonda in corrispondenza del supermercato Familia per favorire scorrimento traffico veicolare.	L'ipotesi progettuale allegata all'osservazione della Circoscrizione ha anticipato l'alternativa progettuale elaborata da Veneto Strade nella nuova soluzione. In relazione a quanto richiesto si precisa quanto segue: 1) il progetto del sottopasso prevede già adeguata illuminazione, videosorveglianza (gestita dalla Polizia municipale di VR) e colonna SOS. 2) si rimanda alla fase esecutiva quanto richiesto 3) il piano viabile della rotonda del supermercato Familia non verrà modificato come previsto dalla nuova soluzione proposta e condivisa.	PA
9	128463/2019	Italia Nostra	Si osserva che il progetto appare difforme alle disposizioni previste dall'art. 66 delle NTO del P.L. - aree di mitigazione ambientale	L'intervento non ricade in aree di mitigazione ambientale così come individuate dal P.L. (tav. 3.2 Rete Ecologica) tuttavia si prende atto di un errore grafico nello stralcio della legenda dello stato modificato della tavola di variante – tavola 3.2..	N/A
10	129039/2019	Dal Corso Angelo	L'osservante chiede la realizzazione del sottopasso pedonale diritto sotto la sede stradale in modo da veder dall'altra parte. Per maggior sicurezza si chiede se il sottopasso sarà videosorvegliato con installazione di funghi di emergenza.	Si propone la modifica nello stato modificato dove va tolto "art. 66" Il posizionamento del sottopasso è vincolato dall'interferenza con una linea fognaria posta sul lato est della strada. Il progetto già prevede impianto di illuminazione, videosorveglianza e colonna SOS.	P/A

Handwritten signature and initials.



PROVINCIA DI VERONA
Area funzionale Servizi in Campo Ambientale
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Pagina 1/1

Spett.le:

VENETO STRADE
UFFICIOTECNICO@PEC.VENETOSTRADE.IT

e p.c.

Comune di VERONA

ARPAV Dipartimento Provinciale di Verona

Dipartimento di Prevenzione dell'AULSS 9

Genio Civile

Oggetto: **VENETO STRADE – intervento nel comune di Verona - “INTERVENTO N° 438 P.T.R. 09/11. - S.P. N°6 “dei Lessini” Lavori di Realizzazione della Variante alla S.P. N°6 “dei Lessini” - comune di Verona.”** Valutazione della documentazione acquisita al prot. n. 48609 del 09-08-2018 e successive integrazioni.

Con riferimento alla Vostra richiesta relativa all'intervento in oggetto, con la presente siamo a comunicare che la documentazione è stata nuovamente posta all'attenzione del Comitato Tecnico V.I.A..

Nella seduta del 12/03/2019 (verbale n. 78)¹ il Comitato Tecnico V.I.A., ad unanimità, ha ritenuto che l'intervento non debba essere sottoposto a verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A., in quanto è da ritenersi ricompreso nel progetto complessivo dell'opera già sottoposto a tale verifica nel 2013.

Distinti saluti

Il dirigente
Paolo Malesani

¹ Il cui estratto viene allegato alla presente.

Ufficio responsabile del procedimento di VIA
Indirizzo Via delle Franceschine, 10 – 37122 Verona

Responsabile VIA Francesca Zantodeschi
Telefono/fax 045/9288890/876
Referente VIA Ruffo Patrizia
Telefono/fax 045/9288843/876
PEC Settore: ambiente.provincia.vr@pecveneto.it

web
codice fiscale e PIVA
Allegati n. 1
file

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

www.provincia.vr.it
00654810233

Estratto Verbale n. 78 del 12/03/2019.



PROVINCIA DI VERONA
Legge Regionale 08 febbraio 2016, n. 4
COMITATO TECNICO PROVINCIALE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Istanza presentata dalla ditta:

Veneto Strade S.p.A. con sede legale in via Baseggio 5, Mestre Venezia

Progetto: *"Intervento n. 438 P.T.R. 09/11 – S.P. n. 6 "dei Lessini" – Lavori di realizzazione della Variante alla S.P. n. 6 "dei Lessini"*

Oggetto della richiesta:

Richiesta di approfondimento istruttorio e riconsiderazione del parere già espresso da Comitato Tecnico e trasmesso con nota dirigenziale, prot. 76626, in data 8.12.2018 in cui si concludeva nel senso che il 2° stralcio del progetto dovesse essere sottoposto alla verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A.

Nota: Il parere di cui viene chiesta la rivalutazione era stato espresso a seguito della richiesta, effettuata dal proponente, di proroga del provvedimento dirigenziale di esclusione della procedura di V.I.A. n. 4014/13, per il progetto *"Intervento n. 438 P.T.R. 09/11 – S.P. n. 6 "dei Lessini" – Lavori di realizzazione della Variante alla S.P. n. 6 "dei Lessini – 1° stralcio"* in quanto i lavori di realizzazione del 2° stralcio del progetto hanno subito un ritardo per impedimenti di carattere economico.

A - ARGOMENTAZIONI DESCRITTIVE DELLE MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI PROROGA:

Il proponente nel 2013 aveva ottenuto l'esclusione dalla procedura di VIA per il progetto *"Intervento n. 438 P.T.R. 09/11 – S.P. n. 6 "dei Lessini" – Lavori di realizzazione della Variante alla S.P. n. 6 "dei Lessini – 1° stralcio"* (Determinazione Dirigenziale n. 4014/13 del 11/09/2013).

Per impedimenti di carattere economico è stata ritardata l'esecuzione dell'appalto relativo al 2° stralcio dell'intervento n. 438 P.T.R. 09/11.

Con nota prot. 48609 del 09/08/2018 il proponente ha fatto istanza di proroga di tale provvedimento fornendo alcuni chiarimenti iniziali con una nota (prot. 51374 del 27/08/2018):

In data 11/09/2013 la Provincia di Verona ha emesso un decreto di esclusione dalla procedura di V.I.A., prot. 4014/13, relativamente al progetto denominato INT 438 P.T.R. 2009/11;

L'intervento, in fase preliminare, comprendeva la variante alla S.P. n. 6 "dei Lessini" da via Colonello Giovanni Fincato fino alla rotatoria di Quinto di Verona;

Per motivi economici il Progetto Definitivo è stato suddiviso in 2 stralci funzionali ed è stato dato seguito allo stralcio n.1° (dalla rotatoria di Poiano alla rotatoria di Quinto);

Veneto Strade S.p.A. ora è in grado di finanziare il 2° stralcio e deve procedere al bando di gara;

Il progetto del 2° stralcio non è stato modificato rispetto alla progettazione già in possesso della Provincia di Verona e allegata alla prima fase istruttoria del 2013;

Per effetto dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006, il Decreto di Esclusione della V.I.A. non ha termini di validità, tuttavia il proponente richiede di confermare l'attuale validità del decreto già espresso con prot. 4014/13 ribadendo pertanto le medesime prescrizioni vincolanti;

Con nota prot. 55146 del 14/09/2018 la Provincia di Verona Settore Ambiente ha dato riscontro alla nota del proponente (prot. 48609/2018) rilevando i seguenti punti:

- La vigente normativa non prevede la necessità di richiedere un rinnovo del provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. a condizione che:

- l'intervento venga realizzato in conformità a quanto valutato in sede di verifica di assoggettabilità
- non siano emersi elementi, anche al contorno, non presentati e valutati che potrebbero modificare le valutazioni fatte.

A fronte di varianti al progetto valutato che possono avere impatti significativi sull'ambiente, deve essere presentata, in via preventiva, una nuova istanza di verifica di assoggettabilità, rientrando il progetto nella casistica di cui all'Allegato IV, punto 8, lettera t), del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.e.ii..

- La vigente normativa VIA prevede la possibilità di presentare istanza di prescreening, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.e.ii..
- Il proponente, nella nota prot. 48609/2018 fa riferimento alla realizzazione del "2° stralcio", mentre il provvedimento provinciale del 2013 cita esclusivamente il "1° stralcio" e pertanto il 2° stralcio non sembra essere stato oggetto di valutazione nel procedimento concluso con determinazione n. 4014/13. In questo caso, e anche nel caso in cui abbiate diviso quello che originariamente era definito "1° stralcio" in due fasi, è necessaria una nuova procedura di verifica di VIA.

Con nota prot. 67188 del 06/11/2018 in riscontro alle osservazioni della Provincia (prot. 55146/2018) il proponente chiarisce che:

- In data 23/04/2013 con prot. 14487/13 è stata trasmessa la domanda di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 allegando, come richiesto da normativa, il Progetto Preliminare approvato, comprensivo di entrambi gli stralci, lo Studio Preliminare Ambientale relativo allo stralcio 1° e 2° e la V.inc.A. sempre relativa ad entrambi gli stralci;
- In data 14/09/2013 la Provincia di Verona, ufficio V.I.A., ha emanato la determina dirigenziale n. 4014/2013 di esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni;
- L'inquadramento territoriale dell'intervento, così come specificato nel progetto preliminare (1° e 2° stralcio), è riportato nel decreto di esclusione V.I.A. a pag. 2: *"l'intero progetto si sviluppa totalmente nel territorio comunale di Verona a partire dall'innesto della Tangenziale est con via Colonnello Fincato e prosegue lungo via Valpantena, sino all'altezza dello svincolo di Quinto. L'opera è divisa in due tratti che verranno realizzati con due distinte modalità di intervento."*
- Nella Determinazione è contenuta una prescrizione specifica per il secondo stralcio: *"barriera anti-rumore in corrispondenza dei ricettori in via Segorte (2° stralcio)";*
- Il decreto di esclusione non ha limite temporale e stabilisce, sulla base del decreto n. 4014/2013, la validità su entrambi gli stralci.

Il proponente quindi sostiene che la Determina Dirigenziale n. 4014/2013 stabilisca l'esclusione dalla procedura di V.I.A., con prescrizioni, di entrambi gli stralci.

Tuttavia pur confermando la piena titolarità amministrativa ai sensi del D. Lgs. 152/2006, sulla base di recenti studi viabilistici, considerando numerosi accessi diretti sulla viabilità di 2° stralcio, il tronco stradale di cui si tratta è stato ricondotto alle dimensioni geometriche di strada locale tipo F1 (classificazione di cui al D.M. 6792 del 05/11/2001 *"Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade"*).

Secondo tale classificazione il progetto, secondo il proponente, non deve essere sottoposto alla V.I.A. e neppure alla relativa Verifica di assoggettabilità, ai sensi del D.lgs. 152/2006 art. 6 comma 6,7 e allegato IV alla parte 2 lett. h.

B - VALUTAZIONE DEL GRUPPO ISTRUTTORIO :

B.1 - Considerazioni già svolte dal Gruppo Istruttorio in relazione all'Istanza di proroga

Il gruppo istruttorio ha considerato e stabilito che:

- a) la Determinazione Dirigenziale n. 4014/13 del 11/09/2013, conclusasi con parere positivo con prescrizioni, **aveva come oggetto** la *"Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'istanza presentata dalla ditta VENETO STRADE con sede legale in via C. Baseggio 5 Venezia – Mestre relativa all'intervento denominato "Lavori di realizzazione della Variante alla S.P. N° 6 "dei Lessini" - 1° stralcio" da realizzarsi nel comune di Verona."*

- b) Il progetto presentato era necessariamente completo in quanto è vietato il frazionamento, tuttavia la dicitura indicava l'esecuzione solo del 1° stralcio. In particolare si evidenzia che le procedure di pubblicazione, previste dalla normativa per consentire la presentazione di eventuali osservazioni, sono state effettuate indicando solo il 1° stralcio, come da istanza del proponente. Pertanto è necessario procedere alla pubblicazione del progetto con l'indicazione del 2° stralcio.
- c) Il progetto preliminare di cui alla determinazione 4014/13 è stato modificato.
- d) le modifiche riguardano la realizzazione di una strada più stretta.
- e) il Settore mobilità della Provincia di Verona ha espresso sottolineato che *"la riduzione di sezione e il declassamento a strada di tipo F1 inciderebbe sulle prestazioni del collegamento"*
- f) il 2° stralcio fa parte di un'opera più ampia e come tale va valutata nella sua unitarietà e nel suo complesso, ciò anche perché deve essere evitata la frammentazione artificiosa al fine di evitare l'assoggettamento alla procedura di verifica.
- g) Il Gruppo istruttorio, relativamente ai termini di validità della Determinazione Dirigenziale n. 4014/13 del 11/09/2013 di esclusione, con prescrizioni, dalla procedura di VIA per il progetto "Intervento n. 438 P.T.R. 09/11 – S.P. n. 6 "dei Lessini" – Lavori di realizzazione della Variante alla S.P. n. 6 "dei Lessini"" ha chiarito che l'art. 20¹ del D.Lgs 152/2006, a cui fa riferimento il proponente nella nota prot. 48609/2018, è riconducibile all'attuale art. 19² che, al comma 8 stabilisce che:

8. Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

In tale articolo nulla viene specificato sulla durata del provvedimento.

L'unico riferimento sull'efficacia temporale contenuto nel TITOLO III (LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE) del D. Lgs 152/2006 è rintracciabile nel successivo art. 25 che si riferisce alla "Valutazione degli impatti ambientali e provvedimento di VIA" - che al comma 5 chiarisce:

5. Il provvedimento di VIA è immediatamente pubblicato sul sito web dell'autorità competente e ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorso l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente."

La norma quindi, nella attuale formulazione, non sembra specificare alcun termine in ordine alla durata della procedura di esclusione dalla procedura di VIA, ma solo per la procedura di VIA vera e propria. In assenza di tale specificazione, secondo l'interpretazione giuridica³, è corretto applicare l'unica previsione in termini di validità temporale dei provvedimenti di valutazione dell'impatto ambientale presente nella norma (art. 25 comma 5), cioè quella relativa alla validità quinquennale. All'esito dell'istruttoria è stato espresso motivato parere in base al quale il progetto così come peraltro modificato, per la realizzazione del 2° stralcio deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

B.2 – Richiesta del proponente di reconsiderazione del parere espresso dal Comitato Tecnico

Il proponente, con nota del 08.01.2019, ha chiesto un approfondimento istruttorio e conseguente revisione del parere in considerazione delle seguenti argomentazioni:

¹ L'art. 20 nella versione vigente del D.Lgs. 152/2006 contiene la "Definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali ai fini del procedimento di VIA"

² Art. 19 "Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA"

³ Sentenza 1° dicembre 2017, n. 1904 del Tar della Puglia

1. l'istruttoria redatta nel 2013, prot. 4014/13 comprende anche i lavori del 2° stralcio
2. Le opere sono state riprogettate con una riduzione delle caratteristiche geometriche e di classificazione di un tratto di strada. La classificazione attuale è quella prevista dall'art. 2 del C.d.S. come tipo F, strada locale, che si differenzia da quella di tipo C originariamente progettata. Le sezioni della classe C valutata e quella della classe F realizzanda sono uguali, l'unico elementi distintivo è la larghezza della banchina laterale che sarebbe più stretta di 50 cm.
3. L'attuale classificazione F è tale da escludere l'applicabilità delle norme di cui al d.lgs. 152 del 2006 in tema di V.I.A. e Screening.
4. Le opere del 2° stralcio consistono nella realizzazione di un sottopasso ciclo pedonale, di un ampliamento di rotatoria esistente e di una sistemazione della carreggiata attuale senza ampliamento della stessa pertanto i lavori da eseguire NON alterano in alcun modo la situazione ambientale corrente.

B.3 - Considerazioni in relazione alla nota del proponente di riconsiderazione del parere già espresso.

Visionata tutta la documentazione e considerata, anche alla luce delle specifiche osservazioni del proponente, si è rilevato che:

Il progetto presentato nel 2013 e allegato all'istanza, non riguardava solo il primo stralcio ma tutta l'opera nel suo complesso, ivi incluso il 2° stralcio. Pertanto l'istruttoria effettuata nel 2013, conclusasi con la determina prot. 4014/13, ha avuto ad oggetto l'intero progetto, e non solo i lavori del 1° stralcio. Ciò è confermato anche dal fatto che una prescrizione contenuta nel provvedimento finale di esclusione dalla procedura di V.I.A. riguardava il 2° stralcio stesso.

Si è rilevato inoltre che ai fini delle consultazioni è stato pubblicato l'intero progetto ivi incluso il 2° stralcio e non solo il 1° stralcio.

L'ulteriore aspetto da considerare riguarda la modifica progettuale in base alla quale verrà realizzato un tratto di strada di tipo F anziché C. Si è riscontrato che la differenza riguarda solo la larghezza delle banchine laterali e non la larghezza della carreggiata, che invece rimarrà invariata. Pertanto, non si verrebbe a creare alcuna modifica della scorrevolezza del traffico veicolare già valutata in sede di istruttoria si può escludere che ciò determini una variazione dell'impatto ambientale che giustificerebbe una integrazione istruttoria.

PROPOSTA DI PARERE

Alla luce di tutto quanto sopra esposto e considerato, ed in particolare considerato che l'intero progetto è già stato presentato e valutato in sede di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. nel 2013; e specificatamente che l'istruttoria ha avuto ad oggetto l'intero progetto come confermato anche dal fatto che una prescrizione riguarda proprio il secondo stralcio; che la pubblicazione ai fini delle consultazioni ha avuto ad oggetto l'intero progetto e non solo il primo stralcio; che la variazione progettuale di un tratto di strada appare minima e non significativa ai fini dell'impatto ambientale in quanto la sezione della strada rimane invariata, il Comitato tecnico, ritiene di procedere alla revisione del parere già espresso dal Comitato Tecnico e trasmesso con nota dirigenziale, prot. 76626, in data 8.12.2018 e pertanto di considerare che il 2° stralcio del progetto, in via di realizzazione, non debba essere sottoposto a verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A., in quanto è da ritenersi ricompreso nel progetto complessivo dell'opera già sottoposto a tale verifica di cui alla determina prot. 4014 del 2013.

Verona, li 12 marzo 2019

F.to: Avv. Donatella Cerqueni